

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019 DELL' AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti Soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni attribuite dalla Legge 2/2003 che, in particolare, riguardano il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria ai sensi degli artt. 2403, 2° c. Cod. Civ. (controllo contabile) e 2409-bis del Codice Civile (revisione legale dei conti), in linea con quanto indicato alla risposta alla domanda N. 26 delle F.A.Q. del Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP istituito dalla Regione Emilia Romagna.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.."

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al **31.12.2019**, che rappresenta il quarto esercizio di attività di questa A.S.P., in quanto soggetto giuridico costituitosi con effetto dal **01.04.2016** a seguito dell'unificazione per fusione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", subentrando a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi alle due Aziende pre-esistenti sopra citate.

In particolare, i dati del bilancio 2019 sono comparabili con i dati riportati relativi al bilancio precedente, chiuso al 31.12.2018, considerato che i due esercizi hanno pari durata.

La consegna del progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, con i relativi allegati, al Revisore è stata completata in data 25.06.2020 e, quindi, entro una data che non ha permesso la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del consuntivo entro i termini di statuto (30 giugno 2020).

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il sottoscritto revisore, nominato da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 991 del 27.06.2016, per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2019 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche in fase di esame del consuntivo.

Giudizio

Il sottoscritto Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con allegati la relazione sulla gestione ed il bilancio sociale, in ossequio al disposto di cui all'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2008.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

A giudizio del sottoscritto Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità dei principi di revisione. Le responsabilità del revisore sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Il sottoscritto Revisore è indipendente rispetto a questa ASP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori

utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'esame del Revisore è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione il Revisore:

- ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, sulla base dei dati e fatti comunicati al Revisore ed ad un esame, supportato da verifiche campione, in merito agli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del Revisore;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato al responsabile delle attività di *governance* le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

13

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASP "VALLONI MARECCHIA" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP "VALLONI MARECCHIA" al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

3

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore non emergono rilievi.

B) Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione. In base all'esame svolto e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

B

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire, ad eccezione di quanto già esposto in tema di accantonamento rischi.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2019 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

4

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2019
A) Crediti per incrementi del patrimonio	71.896	159.630
B) Immobilizzazioni	37.948.244	37.231.369
c) Attivo circolante	13.377.610	12.084.122
D) Ratei e risconti attivi	53.551	67.239
TOTALE ATTIVO	51.451.301	49.542.360
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	42.318.231	40.533.109
Perdita d'esercizio	-443.978	-112.346
Totale Patrimonio Netto	41.874.253	40.420.763
B) Fondi per rischi e oneri	435.952	361.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	8.881.841	8.571.422
E) Ratei e risconti passivi	259.255	188.875
TOTALE PASSIVO	51.451.301	49.452.360
CONTI D'ORDINE	10.906.452	10.626.328

CONTO ECONOMICO	31.12.2108	31.12.2019
Valore della produzione	8.357.536	8.627.682
Costi della produzione	8.500.473	8.429.335
Differenza	142.937	198.347
Proventi e oneri finanziari	3.970	-284
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	325	-14
Risultato prima delle imposte	139.292	198.049
Imposte sul reddito	304.686	310.395

B

Risultato d'esercizio	-443.978	-112.346
------------------------------	-----------------	-----------------

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 17.484 a fronte di un valore di Euro 17.323 iscritto nel precedente bilancio. Il decremento è correlato agli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 9.368, iscritti alla voce "B-10-a del Conto Economico, mentre si è rilevato un incremento di Euro 9.529 per acquisto di un software. Il Revisore rilascia parere favorevole in merito alla capitalizzazione del predetto costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 N. 5 Cod. Civ.;
- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 37.231.369 a fronte del valore iscritto al 31.12.2018 pari ad Euro 37.948.244. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 1.488.634, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché decrementi per svalutazioni per Euro 5.273, incrementi per acquisizioni per Euro 777.032 principalmente rappresentati da oneri (Euro 578.180) relativi alla ristrutturazione dell'immobile denominato "Palazzo Palloni", nonché dell'immobile di Via Graf e di Via Bilancioni e per installazioni relative all'impianto antincendio e adeguamento impianti presso la sede di Via di Mezzo e su altri immobili (Euro 161.183) e per la residua parte da acquisti di beni mobili (Euro 37.669);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicate, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo

1/3

schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.493.947 e ha trovato corrispondente decremento tra i contributi in conto capitale, iscritti nel patrimonio netto;

- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali per complessivi Euro 204;

- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 11.539.980, di cui Euro 2.227.439 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 9.312,543 oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 7.978.449 con scadenza oltre 5 anni), quale differenza tra il valore nominale di Euro 11.866.636 ed il Fondo Svalutazione Crediti, stimato in Euro 326.656 secondo una prudente stima degli amministratori. Il valore nominale dei crediti è rappresentato da circa il 90% da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi. L'entità complessiva dei crediti risulta diminuita di Euro 968.600 rispetto all'esercizio precedente (Euro 12.508.580);

Il Fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido, imprese), sulla base della rendicontazione dei legali incaricati della procedure di riscossione coattiva e ha subito un incremento di Euro 44.120. La somma complessiva accantonata di competenza dell'esercizio trova imputazione tra gli importi iscritti alla voce B10-d del conto economico.

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 501.181 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente di Euro 834.708, con conseguente riduzione delle disponibilità liquide, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Euro 333.527;

- il Patrimonio Netto ammonta a complessivi Euro 40.420.763 di cui Euro 40.967.754 da Riserve (di cui 2.138.833 per Fondo di dotazione iniziale, Euro 38.828.921 da contributi in conto capitale e donazioni), da Perdite di esercizi precedenti per Euro 434.645 e dalla perdita dell'esercizio pari ad Euro 112.346, diminuita di Euro 331.632 rispetto alla perdita realizzata nell'esercizio precedente (Euro 443.978) ;

- i Fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 361.300, di cui gli importi più rilevanti riguardano Euro 198.099 per "Altri fondi" relativi al personale di cui Euro 198.098 (per produttività, rinnovi contrattuali, ferie,) imputati per competenza alla voce B-13 del conto economico per Euro 170.222 e la residua somma di Euro 163.201 per Fondi rischi per imposte ed altro (Euro 71.439 per accertamento IMU, Euro 87.442 per contenzioso in corso. Euro 4.320 per altri rischi);

- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 8.571.422, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 310.419 e riguardano per Euro 6.538.370 la quota capitale del debito residuo al 31.12.2019 del mutuo stipulato con Banca Carim Spa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni, di cui Euro 179.966 scadenti entro l'esercizio successivo ed Euro 6.358.404 (di cui Euro 5.567.444 scadenti oltre il quinto esercizio successivo), Il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.500.000 tra i conti d'ordine;

- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;

-le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 83.937 e l'IRAP per complessivi Euro 226.458, mentre tra i costi della produzione sono stati imputati Euro 120.128 a titolo di IMU ed Euro 23.739 a titolo di TARI, pari ad una somma complessiva di Euro 454.262.

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti che assumono un rilievo particolare sulla comprensibilità dei valori esposti in bilancio.

Dall'analisi della dinamica dei proventi, iscritti nel valore della produzione (voce A del conto economico), si evince l'incremento delle rette (Euro 41.930) e degli oneri di rilievo sanitario (40.955) rispetto all'esercizio precedente per le motivazioni esposte dall'Ente nella Relazione sulla Gestione e il notevole incremento dei proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare (Euro 111.724) rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale ultima componente di ricavi ha beneficiato degli sforzi profusi dall'Ente nella gestione dei tempi di realizzazione dei lavori di ristrutturazione relativi, rispettivamente, al Palazzo Palloni, al fine di adattarne una porzione destinata alla nuova sede dell'Ufficio Regionale per il lavoro - Ambito territoriale di Rimini unitamente ed all'immobile di Via Graf destinato al nuovo progetto "Alloggi con servizi per disabili adulti" in convenzione con il Comune di Rimini a partire dal mese di luglio 2019.

In tempi relativamente brevi, in particolare, il Palazzo Palloni, che era stato oggetto di locazione in favore della Provincia di Rimini per sede scolastica, conclusosi in data 30.09.2017, è tornato a produrre una rendita per l'Ente, come risulta dalla stipula del contratto di locazione in data 04.02.2019 con il Comune di Rimini ad un canone annuo di Euro 112.032.

Stante la rigidità della struttura dell'Ente, come evidenziato nel capitolo qui di seguito, la leva della valorizzazione del patrimonio dell'Ente a giudizio del sottoscritto Revisore, rappresenta uno degli strumenti più idonei, unitamente ad un'efficiente politica di contenimento dei costi e di monitoraggio e sollecitazione della riscossione dei crediti, per perseguire l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente e, in definitiva, per il perseguimento dell'obiettivo di conservazione del patrimonio.

La dinamica dei costi strettamente correlati all'impiego delle risorse umane (costo del personale e costo per lavoro interinale) impatta in maniera rilevante sul bilancio dell'Ente, in quanto questa ASP, al fine di garantire

il mantenimento della continuità assistenziale socio sanitaria per tutto l'orario del servizio reso, ricorre al lavoro interinale nei casi di malattia, permessi e sostituzioni del proprio personale dipendente.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2019, si è assistito ad un incremento notevole dell'importo del costo per lavoro interinale, pari ad Euro 232.466 rispetto all'esercizio 2018, mentre la spesa del personale è risultata inferiore di Euro 169.646 rispetto all'esercizio precedente, con conseguente incremento complessivo effettivo sul bilancio di tali due componenti pari Euro 62.820.

La dinamica delle predette componenti di costo, correlate in buona parte anche a scelte non preventivabili dei dipendenti, comporta anche in parte la difficoltà per l'Ente di eseguire una quantificazione a livello previsionale, come risulta dall'ampio scostamento delle predette voci di costo, rispetto alle somme preventivate (incremento di Euro 234.289 per il lavoro interinale, decremento di Euro 92.420 per la spesa del personale rispetto al Bilancio Preventivo 2020).

L'Ente ha fornito spiegazione in merito agli scostamenti relativi alle predette componenti negative nella Relazione sulla gestione a pag. 9, a cui si fa espresso rinvio.

Si evidenzia che la componente costo del lavoro-costi lavoro interinale, sostenuta nell'esercizio 2019, per complessivi Euro 3.769.205 (di cui Euro 1.059.709 per lavoro interinale ed Euro 2.709.496 per spesa del personale dipendente) risulta comunque superiore alle media triennale 2019-2017 pari ad Euro 3.678.578 e rappresenta il 44% del totale dei costi della produzione (Voce B del conto economico), il 42% rispetto al totale dei costi aziendali ed il 42% del valore della produzione (Voce A del conto economico).

In tal senso, pur prendendo atto degli obblighi di continuità assistenziale in capo all'Ente, stante il rilevante impatto che le predette componenti hanno sul bilancio, si raccomanda di perseguire, nei limiti della discrezionalità dello stesso ed in attesa che si completi l'intervento relativo all'impianto antincendio da cui si attendono economie nella gestione del personale, un'ancor più attenta ed efficiente politica di gestione del personale per il contenimento delle relative spese e per ridurre le diseconomie, compresa l'adozione di politiche incentivanti per il personale per adottare comportamenti virtuosi per limitare le sostituzioni e/o le assenze.

Si rileva, inoltre, rispetto all'esercizio precedente, la sensibile riduzione dell'entità delle disponibilità liquide, nonché dell'entità dei crediti e dei debiti rispetto all'esercizio precedente, con conseguente miglioramento del tasso di tempestività dei pagamenti nonché del temporaneo ricorso all'anticipazione di tesoreria, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, per compensare il fabbisogno finanziario dell'Ente ed il tasso di tempestività dei pagamenti.

Con riguardo all'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia COVID-19 e dagli obblighi di legge sussistenti in capo all'Ente per ridurre il rischio di contagio, stante il settore particolarmente delicato in cui opera, il sottoscrittore Revisore non può esimersi dall'evidenziare l'ingente impatto, in termini di maggiori costi e minori introiti, pari ad Euro 106.206,10 sostenuto nei mesi da febbraio a maggio 2020, segnalato

dall'Ente a pag. 23 della Relazione sulla Gestione e l'impatto sulla previsione di perdita per l'esercizio 2020, come evidenziato nel Bilancio Preventivo 2020 (Euro 194.605).

Pertanto, raccomanda all'Ente di monitorare con la massima scrupolosità nel corso dell'esercizio 2020 l'andamento dei flussi economici e finanziari in entrate e uscita, tenuto conto che i pesanti effetti negativi che si stanno riverberando sulla congiuntura economica nazionale e locale rischiano di riverberarsi anche sulla capacità di spesa delle imprese debentrici e delle famiglie destinatarie dei servizi dell'Ente.

In particolare, per il settore dei servizi educativi (nidi d'infanzia), si raccomanda all'Ente di richiedere agli enti affidatari dei predetti servizi di restare indenne o, comunque, di ottenere il corrispondente rimborso dei costi fissi, comunque rimasti a carico dell'Ente, a fronte della sospensione dei predetti servizi per emergenza sanitarie e di politiche di abbattimento delle relative rette, adottate dagli enti locali titolari del servizio pubblico a sostegno delle famiglie.

In tal senso, si suggerisce all'Ente di valutare l'adozione di uno strumento di programmazione finanziaria, preferibilmente con scadenza mensile, tesa a monitorare a livello preventivo l'andamento di cassa (budget di tesoreria) al fine di adottare i necessari provvedimenti e ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si rinnova, infine, l'invito ad implementare l'attuale impostazione relativa alla contabilità analitica per centri di costo adottando l'ulteriore ripartizione del centro di costo denominato "Amministrazione" attribuendone i relativi componenti di ricavo e costo, secondo idonei criteri di ripartizione agli altri centri di costo, al fine di una migliore e più precisa individuazione delle aree di attività (centri di costo) che si presentano in utile o perdita e per adottare i conseguenti più idonei provvedimenti al fine di raggiungere l'equilibrio economico.

Si raccomanda di continuare il monitoraggio costante dell'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti.

Si raccomanda all'Ente di aggiornare periodicamente l'inventario fisico dei beni per riconciliarlo con i registri contabili.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2019 e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico esprime parere favorevole alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2019 di Euro 112,346 mediante attribuzione della stessa pro-quota in capo agli Enti soci in base alla rispettive quote di partecipazione,

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi



Rimini, li 24.07.2020